

Gentile Presidente,

anche i medici imitano i politici e non nel “buon esempio”, come prevedibile, infatti da pochi giorni è stato reso pubblico il nuovo regolamento per le elezioni Enpam, e la sensazione è che siamo di fronte a un “porcellum” in camice bianco.

Liste bloccate e maggioritario spinto, eliminazione delle minoranze, una tutela di facciata della differenza di genere.

Un voto in più, e chi vince per il rotto della cuffia si prende tutto.

Ma contestabile è anche il meccanismo di voto e scandalosa la tempistica scelta: il prossimo 7 giugno, un tempo estremamente ridotto per poter fare le liste e per fare una campagna di sensibilizzazione adeguata.

Il regolamento, infatti, prevede al punto 16 che l'avviso delle elezioni venga dato con 45 giorni di anticipo, poi, però, al capo VI con una norma transitoria si aggiunge che i termini possono essere ridotti sino alla metà da una speciale Commissione, a sua volta prevista al punto 12.

Non solo: sempre le norme transitorie prevedono anche la riduzione delle firme di presentazione fino **alla metà, sempre sulla base di una decisione della già citata commissione dai “poteri speciali”**

Quindi, le liste con le firme devono essere depositate almeno trenta giorni prima delle elezioni (cfr. punto 18), però, **sempre anche qui intervengono le “transitorie”, che in sede di prima applicazione consentono che tali termini possono essere ridotti, anche in questo caso, sino alla metà.**

Insomma veramente un meccanismo ad usum delphini, che consente di stravolgere il regolamento come meglio si crede.

Eppure parliamo della elezione degli organismi di controllo della previdenza e assistenza dei medici **italiani, un ente più volte nel mirino dell'opinione pubblica e anche di alcune inchieste giudiziarie nel passato, che meriterebbe maggiore considerazione delle regole e completa trasparenza.**

Crediamo che questo non sia un buon modo di rilanciare la professione e di costruire percorsi unitari di governo della categoria.

Si prosegue con una logica plebiscitaria, soprattutto in un ente previdenziale che dovrebbe puntare sulla **compartecipazione, sull'inclusione di tutti i soggetti che hanno a cuore le sorti della nostra professione.**

Gentile presidente non possiamo, quindi che rivolgerci a lei, massima istituzione della categoria, per segnalare questa pericolosa e grave anomalia e per chiedere un suo intervento e della rappresentanza **ordinistica affinché si apra un confronto con i dirigenti dell'Enpam e si pongano i giusti rimedi al regolamento elettorale.**

Le elezioni devono essere una festa della democrazia e della libera scelta, non una mortificazione dei principi liberali e democratici.